

Relazioni delle Commissioni Continentali

Europa e Africa del Nord

Ai lavori della Commissione Continentale Europa e Nord Africa, riunitasi dal 5 al 7 marzo a Costanza (Germania) e Kreuzlingen / San Gallo (Svizzera), hanno partecipato il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero Ministro Carla Zuppetti, l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera Giuseppe Deodato, una delegazione del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato guidata dal Sen. Monti e composta dai Senatori Micheloni e Randazzo, gli Onorevoli Farina, Garavini e Narducci, i Consoli in Friburgo e San Gallo e il Primo Segretario dell'Ambasciata in Berlino. All'apertura dei lavori hanno preso la parola autorità locali di Svizzera e Germania e il presidente del Comites di Friburgo in Brisgovia.

Si è affrontato il tema dei frontalieri, arricchito dagli interventi del consigliere Pozzetti – invitato in qualità di esperto – e di Enzo Lucchini, Vice presidente del Consiglio regionale della Lombardia. Il frontierato, pur risentendo della congiuntura economica, ha assunto le caratteristiche di un fenomeno strutturale, per qualità e dimensioni, del mercato del lavoro (65mila i lavoratori frontalieri italiani, di cui 50mila in Svizzera), ma risulta ancora poco conosciuto, sia per la sua entità sia per quanto concerne la composizione della forza-lavoro frontiera. Pertanto è forte il monito a tutelare i loro diritti, sia sul posto di lavoro, nel Paese in cui prestano la loro opera, sia di cittadinanza, nel Paese in cui risiedono. Di fronte alla gravità della crisi economica, i frontalieri rischiano di essere colpiti tra i primi, con la perdita del posto di lavoro; per questo si invita a garantire, dopo il 1° giugno 2009, il pagamento dell'indennità di disoccupazione ai frontalieri italiani in Svizzera ai sensi della legge 147/97.

Sulla riforma di Comites e CGIE, il consigliere Tommasi ha illustrato le proposte di legge depositate presso il Parlamento italiano, due relative alla legge di riforma dei Comites (on. Zacchera, on. Picchi), altrettante riguardano la riforma del CGIE (On. Angeli e On. Porta /altri). Il sen. Micheloni ha anticipato che avrebbe depositato un disegno di legge unico relativo alla rappresentanza degli italiani all'estero (Comites e CGIE). La Commissione, a fronte di ben altre urgenze, seppur in modo differenziato, non ritiene prioritario che si proceda a detta riforma e prima di esprimere un parere ragionato attende di prendere visione di tutte le proposte. L'assemblea - nella quale prevale la convinzione che gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, siano oggi, ancor più che in passato, fondamentali – ha sottolineato che un documento dettagliato sulla questione in oggetto è stato elaborato dal CGIE nel 2007.

Relativamente alla rete consolare e ai servizi, il consigliere Nardi ha tracciato una mappa dell'attuale rete diplomatico-consolare italiana all'estero, con particolare riferimento all'ambito europeo, segnalando quelli che potrebbero essere gli effetti di una ventilata nuova ristrutturazione. In un contesto di manifesta preoccupazione e di convinta condanna della costante riduzione delle risorse che lo Stato destina a questo importante settore della sua politica estera, i consiglieri ribadiscono che qualsiasi tipo di intervento teso a ridisegnare la presenza delle strutture consolari sul territorio, debba avvenire, coinvolgendo gli organismi di rappresentanza quali Comites, CGIE e l'associazionismo. In ogni caso, in modo unanime l'assemblea chiede che a fronte di previste chiusure di uffici restino garantite la qualità e l'efficacia del servizio. Nella sua relazione, Nardi ha formulato alcune proposte che vanno dal maggior impiego di personale a contratto in sostituzione di quello di ruolo, all'estensione della rete dei consoli onorari e della valorizzazione dei corrispondenti consolari. Egli si dice scettico sul “Consolato che potrà erogare servizi per via telematica” in quanto l'età media dell'utenza, molto avanzata, non assicura la necessaria dimestichezza con l'informatica. Nella seconda parte, il Direttore Generale Ministro Zuppetti ha illustrato i criteri prioritari adottati nell'assegnazione dei contributi - sulla base anche di valutazioni inviate dalle sedi all'estero, sentiti gli enti gestori e gli organismi rappresentativi; ha aggiunto inoltre che se avesse potuto decidere sulla distribuzione degli 8 milioni di euro resisi disponibili a seguito del rinvio delle elezioni Comites/CGIE, avrebbe assegnato più risorse ai corsi di lingua rispetto all'assistenza diretta.

E' emersa la totale condivisione del ruolo strategico implicito nelle politiche di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, e pertanto, condannando la scelta di tagliare

drasticamente i fondi ad esse destinati, senza l'adeguato coinvolgimento degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero e degli enti gestori. Pur nella piena consapevolezza delle difficoltà derivate dall'odierna situazione congiunturale, unanime è risultata la condanna della Commissione sull'entità dei tagli, ma sono stati anche espressi dubbi e perplessità sulle modalità con le quali essi sono stati applicati. Ferma restando l'univoca volontà di sostenere ogni possibile forma di civile protesta, l'assemblea concorda sulla necessità di attivare nuove alleanze, trasversali in parlamento, ma anche con altri interlocutori differenziati (istituzionali: Unione europea, Regioni, Paesi di accogliimento, ma non solo), per differenziare le fonti a cui poter attingere i fondi necessari. In merito alle elezioni europee e amministrative in Italia del 6 e 7 giugno 2009, si è discusso in particolare sull'opportunità o meno di un "election day" che comprenda anche il referendum sulla riforma del sistema elettorale. Il Sen. Monti ha al riguardo sottolineato che nel caso del referendum anche l'astensione è espressione di una volontà politica visto che c'è un quorum; non sarebbe pertanto corretto integrare il voto sul referendum alle altre consultazioni elettorali previste. Non è stato approvato l'OdG del Consigliere Nardi sull'utilizzo delle somme che si risparmierebbero in caso di election day.

Dal 15 al 17 ottobre, la Commissione Continentale Europa ed Africa del Nord si è riunita a Barcellona presieduta dal Vice Segretario Generale Lorenzo Losi; ai lavori erano presenti il Direttore Generale Min. Carla Zuppetti, il Console Generale di Barcellona Daniele Perico, per la delegazione del CQIE del Senato i Senatori Francesco Bevilacqua e Claudio Micheloni accompagnati dalla dott.ssa Emanuela Salustri, e gli Onorevoli Franco Narducci e Gianni Farina.

Il Consigliere Romagnoli ha presentato una relazione sulla situazione migratoria e sociale in Spagna, delle nuove migrazioni italiane e degli oriundi italiani in Spagna provenienti dall'America Latina affrontando diversi aspetti sociali, quali il riconoscimento della cittadinanza italiana, creando nuove problematiche sociali, culturali e linguistiche. Importante è stato al riguardo il contributo offerto dal Presidente del Comites di Barcellona, Cristina Bandettini di Poggio.

Ampio spazio nel dibattito è stato dedicato ai nuovi fenomeni di povertà e di emarginazione degli anziani, che colpiscono le nostre comunità soprattutto in Europa; tali fenomeni si stanno acuendo anche in concomitanza con la crisi mondiale che colpisce soprattutto le fasce più deboli e meno abbienti, rendendo strategicamente impellente l'organizzazione dell'assistenza. Necessario, a tal proposito, un maggiore impegno da parte del nostro Paese, che diventi uno stimolo per i vari paesi europei e dell'Africa del Nord al fine di migliorare, diversificare e rendere più flessibile l'offerta di servizi rivolti a tali frange della comunità.

La Commissione ha evidenziato i limiti intervenuti negli ultimi anni nella programmazione e nelle politiche rivolte all'assistenza, la scuola, la cultura e l'imprenditoria italiana all'estero, auspicando perciò una riappropriazione delle iniziative da parte della politica, ma anche del rispetto delle proposte che emergono dalle rappresentanze delle nostre comunità.

Nella disamina della ristrutturazione della rete consolare, sono state rilevate importanti discrepanze tra le chiusure annunciate e le varie situazioni locali in rapporto allo stato di integrazione delle nostre comunità. In tale ottica è importante che emerga in tutta la sua chiarezza la condizione delle varie comunità rapportate alla loro vera, e non presunta, integrazione nel tessuto socio-economico e politico-locale.

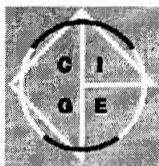
In merito alla rete Consolare, si è ribadita l'esigenza di giungere ad una definizione coerente e fondata degli obiettivi da raggiungere tenendo conto delle effettive esigenze dello Stato e dei cittadini residenti all'estero; in relazione ai servizi che devono essere garantiti ai cittadini italiani, si è constatato che lo stato delle convenzioni tra gli stati membri dell'Unione Europea ed altri stati associati è ben lontano dall'essere completo. Si è espressa contrarietà sulle chiusure prospettate e ha richiesto maggiore trasparenza e più sinergia tra le istituzioni preposte a tale ristrutturazione proponendo di rivedere i vari livelli e tipi di rappresentanza.

In riferimento ai corsi di lingua e cultura italiana, le decurtazioni sui relativi capitoli di spesa e le incertezze nella loro erogazione hanno causato un forte calo di iscrizioni, la riduzione di corsi, il licenziamento degli insegnanti assunti in loco e problemi giuridici, finanziari ed organizzativi per gli enti gestori. Pertanto si richiede una semplificazione delle procedure erogatorie, una migliore definizione delle sinergie tra i soggetti preposti alla definizione dei corsi ed in particolare una

progettazione più consona alle necessità dei Paesi a cui fanno riferimento. Sui pareri espressi dalle rappresentanze Consolari locali, la Commissione esige migliore collaborazione e trasparenza.

La concomitanza con la settimana della lingua italiana nel mondo, la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia collegate all'importanza della lingua e cultura italiane nel mondo impongono di pensare e programmare i momenti commemorativi da organizzare in ogni paese coinvolgendo le nostre comunità a tutti i livelli. La programmata Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE rappresenta una opportunità per continuare e perfezionare le politiche regionali a favore delle loro comunità all'estero ed a focalizzare l'attenzione sull'immenso patrimonio di energia e di esperienza dei nostri giovani emigrati, rafforzando la proposta di giungere quanto prima ad una nuova Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, in un'ottica di internazionalizzazione del Sistema Italia nel mondo.

Nell'ultima giornata di lavori, tenutasi presso la Casa degli Italiani, presieduta dall'Ambasciatore d'Italia a Madrid S.E. Pasquale Terracciano ed aperta al pubblico ed alle associazioni, particolare interesse è emerso in merito al progetto di riforma della Legge sulla cittadinanza.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

La Commissione continentale Europa e Nord Africa del CGIE si è riunita il 5-6-7 marzo a Costanza (Germania) e Kreuzlingen / San Gallo (Svizzera) con i seguenti punti all'ordine del giorno (allegato 1):

1. Questione dei lavoratori frontalieri in Europa
2. Rinvio elezioni dei Comites e del Cgie
3. Tagli sui capitoli di spesa: la rete consolare ed i servizi, conseguenze; Corsi di lingua e cultura italiana, conseguenze;
4. Elezioni europee e amministrative in Italia del 6 e 7 giugno 2009.

Sono risultati presenti 20 Consiglieri e 7 assenti. I lavori sono stati presieduti dal Vice Segretario Generale Lorenzo Losi, assistito dal Segretario Esecutivo del CGIE Pietro Porcarelli, alla presenza del Direttore Generale per gli Italiani all'Estero Ministro Carla Zuppetti, dell'Ambasciatore d'Italia in Svizzera Giuseppe Deodato, di una delegazione del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato guidata dal Sen. Monti e composta dai Senatori Micheloni e Randazzo, degli onorevoli Farina, Garavini e Narducci, dei Consoli in Friburgo e San Gallo e del Primo Segretario dell'Ambasciata in Berlino. Presente il Segretario Generale del CGIE Elio Carozza, membro della Commissione continentale. All'apertura dei lavori hanno assistito e preso la parola autorità locali di Svizzera e Germania (vedi programma, allegato 2) e il presidente del Comites di Friburgo in Brisgovia. Il Vice Segretario Generale, dopo una breve prolusione (allegato 8), ha illustrato i punti all'ordine del giorno, anche alla luce delle risultanze dell'ultimo Comitato di Presidenza dell'11 e 12 febbraio. Egli ha poi passato la parola all'Ambasciatore Deodato che ha rivolto un indirizzo di saluto ai presenti (allegato 9).

Il primo punto all'ordine del giorno è stato introdotto da una relazione (allegato 3 a compendio di questo documento) del consigliere Pozzetti – invitato in qualità di esperto, senza costi per il CGIE - e da un intervento di Enzo Lucchini (allegato 3 bis), Vice presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

Dal vivace dibattito - anche alla luce delle recenti modifiche allo statuto del frontaliere, non più costretto a rientrare ogni sera al proprio domicilio, ma solamente una volta la settimana, e non più necessariamente residente nella fascia di confine – è emerso che il frontalierato, pur risentendo della congiuntura economica, ha assunto le caratteristiche di un fenomeno strutturale, per qualità e dimensioni, del mercato del lavoro. Sono 730mila i frontalieri in Europa. Di questi, 200mila sono occupati in Svizzera. 65mila sono i lavoratori frontalieri italiani, di cui 50mila in Svizzera. Si tratta di un fenomeno ancora poco conosciuto, sia per la sua entità sia per quanto concerne la composizione della forza-lavoro frontaliere. Un'ignoranza che va colmata per rispondere meglio alle esigenze di questi lavoratori e lavoratrici, promuovendo la tutela dei loro diritti, sia sul posto di lavoro, nel Paese in cui prestano la loro opera, sia di cittadinanza, nel Paese in cui risiedono, per quanto riguarda il fisco, la previdenza, la disoccupazione, l'assistenza sanitaria. Nel campo della formazione e della riqualificazione professionale, dovrebbe spettare alle Regioni interessate avviare iniziative di carattere transfrontaliero, concordate con gli enti territoriali dei singoli Paesi confinanti. Di fronte alla gravità della crisi economica, i frontalieri rischiano di essere colpiti tra i primi, con la perdita del posto di lavoro. Anche per questa ragione occorre garantire, dopo il 1° giugno 2009, il pagamento dell'indennità di disoccupazione ai frontalieri italiani in Svizzera ai sensi della legge 147/97.

Per i frontalieri che lavorano nella Repubblica di San Marino (6000) e nel Principato di Monaco (3500), va emanata una legge che li faccia uscire dalla precarietà fiscale, stabilendo norme per

l'equità e la trasparenza, mediante la tassazione nel Paese di residenza, che tenga conto anche delle fiscalità locali e sottragga la questione all'incertezza delle decisioni prese anno per anno all'interno della legge finanziaria.

Il secondo punto all'ordine del giorno è stato introdotto da un contributo del consigliere Tommasi, che ha illustrato le proposte di legge che a tutt'oggi risultano depositate presso il Parlamento italiano. Due sono relative alla legge di riforma dei Comites (on. Zacchera, on. Picchi). Altrettante riguardano la riforma del CGIE (on. Angeli e on. Porta /altri). Nel corso del dibattito l'on. Farina e il sen. Micheloni hanno annunciato che due loro proposte di legge saranno depositate a breve. In modo particolare il sen. Micheloni ha anticipato che il suo sarà un disegno di legge unico relativo in generale alla rappresentanza degli italiani all'estero (Comites e CGIE in un unico testo di legge). La Commissione, a fronte di ben altre urgenze, seppur in modo differenziato, non ritiene prioritario che si proceda a detta riforma e prima di esprimere un parere ragionato attende di prendere visione di tutte le proposte. Al di là delle diverse opinioni, che anche all'interno del CGIE si stanno confrontando, l'assemblea - nella quale prevale la convinzione che gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, siano oggi, ancor più che in passato, fondamentali - sottolinea che un documento dettagliato sulla questione in oggetto è stato elaborato dal CGIE più di un anno fa.

Un dibattito serrato ha caratterizzato il punto relativo ai tagli sui capitoli di spesa per gli italiani all'estero, suddiviso, in fase di presentazione, in due parti. La prima, riguardante la rete consolare e i servizi, è stata illustrata da un intervento del consigliere Nardi (allegato 4) il quale ha tracciato una mappa dell'attuale rete diplomatico-consolare italiana all'estero, con particolare riferimento all'ambito europeo, segnalando quelli che potrebbero essere gli effetti di una ventilata nuova ristrutturazione. In un contesto di manifesta preoccupazione, e di convinta condanna della costante riduzione delle risorse che lo Stato destina a questo importante settore della sua politica estera, i consiglieri ribadiscono che qualsiasi tipo di intervento teso a ridisegnare la presenza delle strutture consolari sul territorio, debba avvenire, coinvolgendo gli organismi di rappresentanza quali Comites, CGIE e l'associazionismo. In ogni caso, in modo unanime l'assemblea chiede che a fronte di previste chiusure di uffici restino garantite la qualità e l'efficacia del servizio. Nella sua relazione, Nardi formula alcune proposte che vanno dal maggior impiego di personale a contratto in sostituzione di quello di ruolo all'estensione della rete dei consoli onorari e della valorizzazione dei corrispondenti consolari. Egli auspica anche l'attuazione della convenzione MAE-Patronati che consentirebbe notevoli sinergie, mentre si dice scettico sul "Consolato che potrà erogare servizi per via telematica" in quanto l'età media dell'utenza, molto avanzata, non assicura la necessaria dimestichezza con l'informatica.

Per quanto riguarda il Nord Africa, segnatamente l'Algeria, il Cons. Santellocco attira l'attenzione degli altri membri del CdP sulle peculiarità di una attività consolare che è al centro di importanti processi di migrazione economica in entrambe le direzioni; è richiesta forte attenzione alla qualità del personale ed alla necessità di un impiego flessibile e secondo tipologie molto differenziate di fabbisogni. Pure indifferibile è la riapertura del Consolato di Orano, venute meno le circostanze eccezionali che ne consigliarono la temporanea cessazione dell'attività.

La seconda parte del punto sui tagli ai capitoli di spesa, è stata introdotto da una relazione del presidente della IV commissione tematica del CGIE, padre Giovanni Tassello invitato in qualità di esperto (allegato 5). Il Direttore Generale Ministro Zuppetti illustra i criteri prioritari adottati nell'assegnazione dei contributi - sulla base anche di valutazioni inviate dalle sedi all'estero, sentiti gli enti gestori e gli organismi rappresentativi - chiarendo che in presenza di risorse limitate rispetto agli anni scorsi si è dovuto necessariamente procedere a stabilire delle priorità; aggiunge che se avesse potuto decidere sulla distribuzione degli 8 milioni di euro resisi disponibili a seguito del rinvio delle elezioni Comites/CGIE, avrebbe assegnato più risorse ai corsi di lingua rispetto all'assistenza diretta. Sottolinea comunque che questo esercizio ha consentito, in alcuni casi, di evidenziare un utilizzo dei fondi non rispondente in senso stretto alla normativa sui corsi.

Dal vivace dibattito che ne è seguito - animato anche da due interventi puntuali di Roger Nesti, coordinatore degli enti gestori operanti in Svizzera (allegato 6) e di Regine Bühlmann, Segretaria della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica istruzione - è emersa la totale

condivisione del ruolo strategico implicito nelle politiche di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, e pertanto, di quanto sia miope e autolesionista la scelta di tagliare drasticamente i fondi destinati a dette finalità e senza coinvolgere in modo adeguato né gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, né gli enti gestori. Pur nella piena consapevolezza delle difficoltà derivate dall'odierna situazione congiunturale, unanime è risultata la condanna della Commissione sull'entità dei tagli, ma sono stati anche espressi dubbi e perplessità sulle modalità con le quali essi sono stati applicati. Stante la complessità del problema e della differente acutezza con cui esso si manifesta sul territorio, si ritiene inaccettabile che penalizzati dai tagli risultino esclusivamente gli enti gestori, con le intuibili conseguenze che ciò comporta: riduzione o chiusura dei corsi, licenziamento degli insegnanti assunti in loco.

Ferma restando, l'univoca volontà di sostenere ogni possibile forma di civile protesta, l'assemblea concorda sulla necessità di attivare nuove alleanze, trasversali in parlamento, ma anche con altri interlocutori differenziati (istituzionali: Unione europea, Regioni, Paesi di accoglimento, ma non solo), anche per differenziare le fonti a cui poter attingere i fondi necessari; comunque, queste nuove alleanze devono essere tutte finalizzate al tentativo di rimediare in modo tempestivo ad una situazione che, al di là delle buone intenzioni, rischia di risolversi con la fine di un'esperienza del cui valore nessuno, senza distinzioni di sorta, almeno a parole, dubita: l'esperienza dei corsi di lingua e cultura.

L'ultimo punto all'odg, quello relativo alle Elezioni europee e amministrative in Italia del 6 e 7 giugno 2009, è stato presentato dai consiglieri Massimo Romagnoli e Tommaso Conte. Ne è seguito un approfondito dibattito al quale hanno preso attivamente parte, oltre ai membri della Commissione, anche i Parlamentari presenti. Un tema sul quale si è discusso in particolare è stato quello dell'opportunità o meno di un "election day" che comprenda anche il referendum sulla riforma del sistema elettorale. Il Sen. Monti ha al riguardo sottolineato che nel caso del referendum anche l'astensione è espressione di una volontà politica visto che c'è un quorum; non sarebbe pertanto corretto integrare il voto sul referendum alle altre consultazioni elettorali previste. Il Consigliere Nardi propone un odg sull'utilizzo delle somme che si risparmierebbero in caso di election day; sottoposto a votazione, l'odg non viene approvato (allegato 7).

La Commissione nell'approvare il documento finale, ha ringraziato il Presidente della Delegazione del senato, gli onorevoli deputati presenti e il Consigliere Giangi Cretti che si è assunto il compito della redazione del presente documento. I lavori si sono chiusi alle ore 13 di sabato 7 marzo a San Gallo.

Il Vice Segretario Generale per i Paesi Europei e dell'Africa del Nord
Lorenzo Losi



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Documento Finale Commissione Continentale Europa Africa del Nord

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord, riunita a Barcellona il 15-16-17 ottobre 2009, presieduta dal **Vice Segretario Generale Lorenzo Losi**, presenti: il **Direttore Generale Carla Zuppetti**, il Console Generale di Barcellona **Daniele Perico**, il Console d'Italia **Pietro De Martin**, il Consigliere **Piero Porcarelli** Segretario Esecutivo **uscente**, il Consigliere **Giovanni Marocco** futuro Segretario Esecutivo del CGIE, la Sig.ra **Katty Carreras** in rappresentanza del Sindaco di Barcellona, **Angelo Colon** e **Carlos Llorenz** quali delegati Consulta per l'Emigrazione, ed in qualità di esperto un rappresentante dell'Associazione Emiliano-Romagnoli per la Penisola Iberica **Stefano Salmi**. La delegazione del Comitato per gli italiani all'estero del Senato della Repubblica, **Francesco Bevilacqua** e **Claudio Micheloni** accompagnati dalla **Dott.ssa Emanuela Salustri** ed i **deputati Franco Narducci e Gianni Farina**.

Ha discusso sui temi ed approfondito ulteriormente quanto deliberato dalla Commissione Continentale tenutasi a Costanza a febbraio del corrente anno.

La Commissione prende atto degli interventi e di quanto messo in atto dai parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero e dei membri del Comitato per gli italiani all'estero in merito ai punti qui trattati.

La Commissione prende atto della relazione presentata dal Consigliere Massimo Romagnoli in merito alla situazione migratoria e sociale in Spagna, delle nuove migrazioni italiane e di oriundi italiani in Spagna provenienti dall'America Latina che tocca diversi aspetti sociali, come il riconoscimento della cittadinanza italiana, creando nuove problematiche sociali, culturali e linguistiche. Importante é stato al riguardo il contributo dato dal Presidente del Comites di Barcellona.

La Commissione ha dato ampio spazio ai nuovi fenomeni di povertà e di emarginazione degli anziani, fenomeni che colpiscono le nostre comunità nel mondo e soprattutto in Europa, nostra area di riferimento; tali fenomeni si stanno acuendo anche in concomitanza con la crisi mondiale che colpisce soprattutto le fasce più deboli e meno abbienti, rendendo strategicamente impellente l'organizzazione dell'assistenza.

La Commissione ritiene necessario un maggiore impegno in tal senso da parte del nostro paese, impegno che serva da stimolo ai vari paesi europei e dell'Africa del Nord atto a migliorare diversificare e rendere più flessibile l'offerta di servizi rivolti alle nostre comunità meno abbienti ed esposti a rischio di emarginazione in conseguenza dei fenomeni qui esposti.

La Commissione ritiene necessario che alla luce dei nuovi fenomeni di emigrazione dal sud America e dei nuovi connotati delle nostre comunità, il contributo analitico e propositivo che può venire dalle rappresentanze istituzionali e dalla rete associativa possano trovare riscontro nelle decisioni dell'Amministrazione in quanto occorre che la politica si riappropri delle incombenze organizzative oggi totalmente in mano all'Amministrazione.

2.

La Commissione Continentale ha messo in evidenza i limiti intervenuti negli ultimi anni nella programmazione e nelle politiche rivolte all'assistenza, la scuola, la cultura e l'imprenditoria italiana all'estero, auspica quindi una riappropriazione delle iniziative da parte della politica, ma anche del rispetto delle proposte che emergono dalle rappresentanze delle nostre comunità.

La Commissione Europa Africa del Nord ha dato ampia esamina alla ristrutturazione della rete consolare rilevando delle importanti discrepanze tra le chiusure annunciate e le varie situazioni locali in rapporto allo stato di integrazione delle nostre comunità. In tal senso è importante che le istanze che prospettano e progettano la ristrutturazione conoscano in modo coerente quale è la situazione reale delle varie comunità rapportate alla loro vera e non presunta integrazione nel tessuto sociale economico e politico locale.

In merito alla rete Consolare la Commissione rimanda all'Audizione tenuta nel primo semestre dell'anno in corso dalle Commissioni Esteri del Senato e della Camera dei Deputati, presiedute da Lamberto Dini e Stefano Stefani in cui si chiedeva di approfondire le cause della riorganizzazione della rete Consolare per appurare se i risultati della ristrutturazione garantissero gli obiettivi di economia calcolati, la Commissione Continentale ribadisce l'esigenza di arrivare ad una definizione coerente e fondata degli obiettivi da raggiungere come rete consolare futura tenendo conto delle effettive esigenze dello stato e dei cittadini residenti all'estero; in relazione ai servizi che in ogni modo devono essere garantiti ai cittadini italiani, la stessa Commissione Europa Africa del Nord constata che lo stato delle convenzioni tra gli stati membri dell'Unione Europea ed altri stati associati è ben lontana dall'essere completa. La Commissione per tutti i motivi qui enunciati è contraria alle chiusure qui prospettate e chiede maggiore trasparenza e più sinergia tra le istituzioni preposte a tale ristrutturazione proponendo di rivedere i vari livelli e tipi di rappresentanze.

La nostra Commissione chiede al Comitato per gli Italiani all'Esteri di arrivare nei tempi indicati alla formulazione di un testo di legge finale e condiviso di riforma degli istituti di partecipazione degli italiani all'estero.

3.

La concomitanza con la settimana della lingua italiana nel mondo, la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia collegate all'importanza della lingua e cultura italiane nel mondo impongono al nostro paese di pensare e programmare appropriatamente i momenti commemorativi da organizzare in ogni paese coinvolgendo le nostre comunità a tutti i livelli. Senza i presupposti qui indicati a tal fine, l'insegnamento della lingua e cultura italiana rischia di indebolirsi e di perdere quel ruolo che gli compete. La riduzione dei contributi agli enti gestori ed agli Istituti ed Organizzazioni del settore crea una dinamica negativa.

A fronte di queste difficoltà concernenti l'attribuzione dei contributi, la Commissione chiede una semplificazione delle procedure nell'erogazione degli stessi, una migliore definizione delle sinergie tra i soggetti preposti alla definizione dei corsi ed in particolare una progettazione più consona alle necessità dei Paesi a cui fanno riferimento. In riferimento ai pareri espressi dalle rappresentanze consolari locali, la Commissione esige una migliore collaborazione e trasparenza.

Le recenti decurtazioni sui contributi e le incertezze nella loro erogazione agli Enti, hanno causato un forte calo di iscrizioni, la riduzione di corsi, il licenziamento degli insegnanti assunti in loco e problemi giuridici, finanziari ed organizzativi per gli enti gestori.

La programmata Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE rappresenta una opportunità per continuare e perfezionare le politiche regionali a favore delle loro comunità all'estero ed a focalizzare l'attenzione sull'immenso patrimonio di energia e di esperienza dei nostri giovani emigrati, rafforzando la proposta di giungere quanto prima ad una nuova Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, in un'ottica di internazionalizzazione del Sistema Italia nel mondo.

Anche nell'Ambito della Conferenza chiediamo che le Regioni si impegnino a far partecipare una rappresentanza di giovani per dare seguito e continuità alle proposte lanciate dalla 1a Conferenza dei giovani Italiani nel Mondo.

Il Vice Segretario Generale
Lorenzo Losi

America Latina

Ai lavori della Commissione Continentale America Latina, tenutasi a Buenos Aires dal 16 al 18 aprile 2009 hanno partecipato il Direttore Generale Min. Zuppetti, la delegazione del CQIE composta dal Capo Delegazione Sen. Giordano e dai Senatori Bertuzzi, Bevilacqua e Gai. In apertura dei lavori hanno presenziato l'Ambasciatore d'Italia Ronca, accompagnato dal Cons. Modiano, e la rappresentante della città di Buenos Aires Irma Rizzutti.

Sette i punti affrontati secondo il relativo ordine del giorno.

Sui tagli della finanziaria 2009 sui capitoli di spesa per gli italiani all'Estero, la Commissione, preso atto che sono stati solo in parte attenuati per il trasferimento degli otto milioni di euro preventivati per indire le elezioni di Comites e CGIE nel corrente anno, ritiene che in ogni modo i tagli siano di una misura tale da mettere a rischio lo svolgimento delle politiche per le collettività. Considerando inoltre che la manovra finanziaria approvata prevede ulteriori tagli nei prossimi due anni, la Commissione ritiene che ciò comporti un vero stato di emergenza e denuncia che se continua questa tendenza si rischia di arrivare ad una vera spaccatura del rapporto tra l'Italia ed il mondo dell'emigrazione. I tagli non consentiranno più la promozione della lingua e cultura italiana per le nuove generazioni, non permetteranno un sostegno dignitoso alla tutela, alla salute e alla qualità di vita dei nostri connazionali più bisognosi. Inoltre la Commissione Continentale America Latina vuole evidenziare che questi tagli mettono anche a rischio il normale funzionamento del CGIE, che in questa situazione difficilmente potrà svolgere adeguatamente le sue funzioni di organo politico e di rappresentanza attribuite dalla legge istitutiva. In ogni modo la Commissione si è espressa a favore di tenere tutte le riunioni previste dalla legge.

La Commissione Continentale denuncia la mancata convocazione della terza assemblea plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome e CGIE e chiede di esaurire tutte le vie a disposizione perché questa avvenga. Inoltre la Commissione, valutando come positivo il ruolo e le azioni che tutte le regioni svolgono a favore delle nostre collettività specialmente in America Latina, auspica un maggior coordinamento tra di esse ed i nostri organismi di rappresentanza (Comites e CGIE) al fine di creare le sinergie necessarie per potenziare questi interventi; per evitare le disparità di trattamento dei nostri connazionali a seconda della loro origine regionale che crea il rischio della frantumazione delle nostre collettività che, soprattutto in America Latina, sono sempre più di conformazione pluriregionale.

E' stata espressa, inoltre, preoccupazione per le modalità di pagamento delle pensioni nell'area. Le risposte dell'INPS non riflettono le irregolarità occorse nel territorio che, tranne il caso del Brasile, costituiscono una vera violazione alla convenzione sottoscritta tra INPS e BPCI. In vista dell'imminente scadenza della convenzione in atto, auspica pertanto un allargato dibattito con l'INPS per evitare che queste disfunzioni si ripetano nel futuro. Per quanto riguarda gli indebiti, la Commissione ribadisce la necessità di un'apposita sanatoria che risolva la questione, e chiede ai parlamentari presenti di attivarsi a tal fine.

La Commissione Continentale esprime il suo apprezzamento perché nonostante i tagli, l'Amministrazione ha avuto la sensibilità di rinnovare le polizze assicurative per la Copertura Sanitaria dei connazionali anziani e bisognosi della nostra area continentale e vuole evidenziare che ritiene un passo in avanti per la tutela della salute di essi l'implementazione di questo tipo d'intervento, che sicuramente non potrà sostenersi nel futuro se si operassero ulteriori tagli a questo capitolo. Questo tipo d'intervento ha permesso un trattamento ugualitario per tutti connazionali bisognosi, rendendo più efficace lo sforzo dello Stato italiano per tutelarli.

Dopo un approfondito dibattito, sebbene i corsi di formazione professionale per i cittadini residenti nei paesi extra UE siano importanti per le nostre collettività, specialmente per le fasce più giovani, occorre un vero approfondimento delle modalità della loro realizzazione per consentire una maggiore efficacia dal punto di vista dei costi benefici. In questo contesto la Commissione si impegna a trattare nelle prossime sedute il tema una volta ricavata l'informazione necessaria, che si ritiene in ogni caso scarsa e poco trasparente.

Sentita da parte dei Senatori e Deputati presenti, una breve illustrazione dei disegni di legge presentati al Parlamento, dopo un approfondito dibattito, e in considerazione del fatto che sono stati annunciati altri disegni di legge che saranno presentati prossimamente, la Commissione decide di continuare l'analisi di questo importante tema nella prossima seduta. Viste le discrepanze che emergono dalla lettura dei diversi disegni di legge, la Commissione chiede che avvenga un dibattito allargato tra le forze politiche presenti in parlamento, i Comites e lo stesso CGIE per arrivare nei limiti del possibile ad un disegno unico che porti il maggior consenso raggiungibile. Emerge una mancata visione consensuale da parte delle diverse forze politiche, ma è comunque incoraggiante che la maggior parte di esse dichiarino il bisogno di rafforzare la rappresentanza territoriale e il ruolo di rappresentanza generale e di collegamento del CGIE tra la realtà locale e i parlamentari eletti all'estero. Sempre nell'ottica di riforma della legge, la Commissione ribadisce l'importanza della Conferenza Permanente Stato-Regioni- Province Autonome-CGIE e sollecita i parlamentari affinché questo organo venga potenziato. Si ricorda l'esistenza di un documento elaborato dal Consiglio Generale che illustra la sua visione sulle riforme necessarie come contributo al dibattito in atto. Sulla task force per il riconoscimento della cittadinanza si richiede all'Amministrazione di conoscere lo stato di attuazione dell'iniziativa per ogni singolo Consolato e auspica che si possa portare presto a termine l'operazione. Si segnala in particolare la situazione di San Paolo.

La Commissione Continentale ha manifestato la propria soddisfazione per i risultati della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo dello scorso anno, della quale il Cgie è stato promotore. I giovani partecipanti assieme a parecchie associazioni regionali, sociali e politiche della comunità, si sono impegnati nella realizzazione di incontri per divulgare ed analizzare i risultati della Conferenza, dando così continuità al loro lavoro svolto nella Conferenza. La Commissione, ribadendo la necessità della continuità del percorso di coinvolgimento dei giovani nelle strutture della comunità, ritiene necessaria la realizzazione in tempi utili di una seconda Conferenza, affinché questo percorso di coinvolgimento delle nuove generazioni diventi non solo continuativo ma anche una vera e propria politica per i giovani. Alcuni di essi sono intervenuti ai lavori della Commissione, illustrando brevemente il loro operato.

E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla Restituzione dello stabile della Scuola Antonio Raimondi dal Governo Italiano alla collettività italiana del Perù e un ordine del giorno sulle difficoltà previste per l'introduzione del passaporto biometrico.

La Commissione Continentale si è riunita a Santiago del Cile dall'1 al 3 ottobre 2009, presieduta dal Vice Segretario Generale Francisco Nardelli, assistito dal Segretario Esecutivo Pietro Porcarelli. Per la Direzione Generale degli Italiani all'Estero ha partecipato ai lavori il Vice Direttore Generale Min. Plen. Vincenzo Palladino. Il Senato della Repubblica ha inviato una delegazione ufficiale composta dai Senatori Maria Teresa Bertuzzi e Cesarino Monti, accompagnati dalla dottoressa Salustri. Hanno altresì partecipato ai lavori i deputati On. Giuseppe Angeli e On. Fabio Porta. I lavori sono stati aperti dall'Ambasciatore Paolo Casardi. Ha partecipato, a spese proprie, il dott. Antonio Bruzzese, a titolo di esperto delle Convenzioni Internazionali INPS.

Sei i punti all'ordine del giorno affrontati: sul tema dell'assistenza sanitaria – Rinnovo delle polizze assicurative, la Commissione Continentale ribadisce ancora una volta che il sistema di polizze di assicurazione sanitaria attualmente in atto in alcuni paesi del continente costituisce un salto di qualità rispetto alle consuete modalità di assistenza diretta. Si ritiene pertanto necessario il rinnovo delle polizze, auspicandone l'estensione agli altri paesi dell'area. La Commissione sottolinea che in genere questo tipo d'intervento si è rivelato più equo per i beneficiari quando opportunamente applicato.

La Commissione America Latina, pur comprendendo la difficile situazione dell'economia italiana, considera necessario incrementare gli stanziamenti per il capitolo, ricordando che gli italiani all'estero, e particolarmente quelli residenti in America Latina, sono ugualmente vittime della crisi mondiale. La Commissione rileva inoltre che i drastici tagli operati all'assistenza indiretta nel 2009 hanno determinato uno spostamento delle richieste sul capitolo dell'assistenza diretta, che non è

stato possibile soddisfare. L'istituzione di un assegno di solidarietà rappresenterebbe la soluzione più razionale ed equa ai problemi degli italiani emigrati bisognosi residenti all'estero.

Ribaditi i problemi sollevati in precedenti riunioni, la Commissione auspica che l'INPS si faccia carico di un attento monitoraggio circa il rispetto delle condizioni pattuite all'atto della licitazione, per evitare che si ripetano i gravi inconvenienti verificatisi.

La Commissione ha analizzato le conseguenze dell'impostazione delle campagne di accertamento reddituale, avviate dall'INPS nei confronti dei pensionati italiani residenti all'estero e si è soffermata sugli effetti drammatici causati in particolare dai ritardi annosi nell'invio delle richieste ed il complicato iter procedurale con il quale vengono effettuati tali accertamenti reddituali.

Denuncia che la legge n. 14, del 27 febbraio, 2009, art. 35 prevede misure sanzionatorie per gli indebiti pensionistici, supponendo l'intenzionalità del pensionato nell'omessa comunicazione reddituale, in palese violazione del presupposto d'innocenza salvo prova contraria.

La Commissione esorta il Governo ed il Parlamento a emanare un provvedimento legislativo di sanatoria degli indebiti pensionistici a carico di pensionati residenti all'estero, in assenza di dolo, in attesa del provvedimento amministrativo preannunciato dall'INPS che dovrebbe dare cadenza annuale alle rilevazioni reddituali.

Preso atto che le risorse recuperate in sede di assestamento hanno ridotto l'impatto negativo dei tagli sulla promozione della lingua e cultura italiana all'estero e consentito la conclusione dei corsi già avviati, permane tuttavia la preoccupazione per la prevista disponibilità finanziaria per l'anno 2010 e auspica che in assestamento di bilancio si raggiunga comunque la somma necessaria per la conclusione dei corsi. La Commissione ritiene prioritaria la riforma della legge n. 153/71 e l'armonizzazione degli interventi nel settore della promozione e diffusione della lingua e cultura italiana, per ottimizzare i risultati da perseguire con le risorse finanziarie a disposizione.

Si ritiene necessaria la definizione di una politica organica per gli italiani nel mondo e pur prendendo atto del dichiarato impegno del Parlamento a costruire un progetto unitario destinato a durare nel tempo, chiede un maggior coinvolgimento nel dibattito degli organismi di rappresentanza e delle comunità di base. La Commissione ribadisce che una nuova riforma dei Comites si giustificerebbe solo qualora se ne incrementassero le prerogative a livello territoriale, mentre è necessaria la riforma del CGIE, il cui ruolo fondamentale anche dopo l'elezione della rappresentanza all'estero è stato riconosciuto dai parlamentari presenti.

La Commissione, preso atto dell'avvenuta convocazione della 3° Assemblea Plenaria della Conferenza Permanente, sottolinea altresì che finalità della Conferenza è "indicare le linee programmatiche per la realizzazione delle politiche del Governo, del Parlamento e delle Regioni per le comunità italiane all'estero" per il prossimo triennio. Dal dibattito sono emersi suggerimenti su ulteriori tematiche da affrontare in sede di Conferenza, che la Commissione farà pervenire al Comitato ristretto prima della riunione in programma presso il MAE. La Commissione sollecita una particolare attenzione alle tematiche dei giovani e delle nuove generazioni, auspicando che l'Assemblea valuti come dare seguito alla 1° Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani.

La Commissione ribadisce ancora una volta l'esigenza di potenziare la rete consolare adottando le misure necessarie in ciascun paese e in particolare Cile, Perù, Ecuador, Venezuela e Messico, per far fronte alla richiesta di servizi. Il Cons. Collevicchio ha altresì rivolto un appello al MAE perché voglia porre in essere le misure necessarie per la soluzione positiva del sequestro del connazionale avvenuto in Venezuela nel mese di maggio. La Commissione America Latina ritiene inaccettabile e offensivo per la dignità delle istituzioni italiane il comportamento del Senatore della Repubblica Italiana Esteban Caselli, che sta apertamente promuovendo la propria candidatura a Presidente della Repubblica Argentina.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA TENUTASI A BUENOS AIRES NEI GIORNI 16-18 APRILE 2009

La Commissione Continentale America Latina si è riunita a Buenos Aires dal 16 al 18 aprile 2009, presieduta dal Vice Segretario Generale Francisco Nardelli assistito dal Segretario Esecutivo, Cons. d'Amb. Pietro Porcarelli.

Erano presenti i Consiglieri Araldi, Arona, Buttazzi, Canepa, Coletta, Collevicchio, Garbarino, M. Gazzola, Laspro, Filomena Narducci, Palermo, Petruzzello, Piazza, Pieroni, Pinto, Romanello, Salvarezza, Toniut. Assenti i Consiglieri Di Martino, Castellani e Pallaro. Hanno assistito i Consiglieri di nomina Governativa Castellengo e Pozzetti.

Hanno accompagnato i lavori il Direttore Generale degli Italiani all'Estero Min. Plen. Carla Zuppetti, la delegazione del Senato della Repubblica guidata dal Sen. Giordano e integrata dai senatori Bertuzzi, Bevilacqua e Giaì e i Deputati Angeli, Merlo e Porta.

Alla apertura dei lavori sono intervenuti l'Ambasciatore Ronca e la rappresentante della Città di Buenos Aires Irma Rizzutti. Hanno assistito alla riunione il Consigliere per gli Affari Sociali dell'Ambasciata d'Italia, A. Modiano, i titolari degli Uffici Consolari in Rosario, Cordoba, Mar del Plata, Moron, il Coordinatore Intercomites dell'Argentina Paglialunga, i presidenti dei Comites di Argentina.

La Commissione, dopo l'analisi dei punti all'ordine del giorno svolta dal Vice Segretario Generale e l'approfondito dibattito che ne è seguito, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

Punto 1 all'ordine del giorno: Tagli della finanziaria 2009 sui capitoli di spesa per gli italiani all'Estero

La Commissione, preso atto che i tagli predisposti nella finanziaria 2009 sui capitoli di spesa per gli Italiani all'Estero sono stati solo in parte attenuati per il trasferimento degli otto milioni di euro che erano preventivati per svolgere le elezioni di Comites e CGIE nel corrente anno, ritiene che in ogni modo i tagli sono di una misura tale da mettere a rischio lo svolgimento delle politiche a favore degli italiani all'estero. Considerando inoltre che la manovra finanziaria approvata prevede ulteriori tagli nei prossimi due anni, la Commissione ritiene che ciò comporti un vero stato di emergenza e denuncia che se continua questa tendenza si rischia di arrivare ad una vera spaccatura del rapporto tra il mondo dell'emigrazione e il "Bel Paese".

I tagli operati in questa Finanziaria e quelli previsti per i prossimi due esercizi non consentiranno più la promozione della lingua e cultura italiana per le nuove generazioni, non permetteranno un sostegno dignitoso alla tutela, alla salute e alla qualità di vita dei nostri connazionali più bisognosi. Inoltre la Commissione Continentale America Latina vuole evidenziare che questi tagli mettono anche a rischio il normale funzionamento del CGIE, che in questa situazione difficilmente potrà svolgere adeguatamente le sue funzioni di organo politico e di rappresentanza attribuite dalla legge istitutiva. In ogni modo la Commissione si è espressa a favore di tenere tutte le riunioni previste dalla legge.

Punto 2 all'ordine del giorno: Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-Cgie

La Commissione Continentale America Latina denuncia la mancata convocazione della terza assemblea plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome e CGIE, e chiede di esaurire tutte le vie a disposizione del Consiglio perché questa convocazione avvenga.

Inoltre la Commissione America Latina del CGIE, valutando come positivo il ruolo e le azioni che tutte le regioni svolgono a favore delle nostre collettività specialmente in America Latina, auspica un maggior coordinamento tra di esse ed i nostri organismi di rappresentanza (Comites e CGIE) al fine di creare le sinergie necessarie per potenziare questi interventi; per evitare le disparità di trattamento dei nostri connazionali a seconda della loro origine regionale che crea il rischio della frantumazione delle nostre collettività che, soprattutto in America Latina, sono sempre di più di conformazione pluriregionale.

Punto 3 all'ordine del giorno: Anziani e Terza Età

***Previdenza: pagamento delle pensioni INPS**

La Commissione Continentale esprime la propria preoccupazione per le modalità di pagamento delle pensioni nell'area. Le risposte dell'INPS non riflettono le irregolarità occorse nel territorio che, tranne il caso del Brasile, costituiscono una vera violazione alla convenzione sottoscritta tra INPS e BPCI. In vista dell'imminente scadenza della convenzione in atto, auspica pertanto un allargato dibattito con l'INPS per evitare che queste disfunzioni si ripetano nel futuro. Per quanto riguarda gli indebiti, la Commissione ribadisce la necessità di un'apposita sanatoria che risolva la questione, e chiede ai parlamentari presenti di attivarsi a tal fine.

Vedi Ordini del Giorno n.2 e 3

***Situazione Sanitaria - Verifica delle convenzioni già avviate sulla Copertura Sanitaria**

La Commissione Continentale esprime il suo apprezzamento perché nonostante i tagli al capitolo di spesa per l'assistenza diretta, l'Amministrazione ha avuto la sensibilità di rinnovare le polizze assicurative per la Copertura Sanitaria dei connazionali anziani e bisognosi della nostra area continentale e vuole evidenziare che ritiene un passo in avanti per la tutela della salute di essi l'implementazione di questo tipo d'intervento, che sicuramente non potrà sostenersi nel futuro se si operassero ulteriori tagli a questo capitolo.

La Commissione vuole sottolineare che questo tipo d'intervento ha permesso un trattamento ugualitario per tutti i connazionali bisognosi, rendendo più efficace lo sforzo dello Stato Italiano per tutelarli.

Si auspica che anche in Brasile si possa presto realizzare tale intervento.

Vedi Ordine del Giorno n. 1 allegato.

Punto 4 all'ordine del giorno: Corsi di formazione professionale per cittadini residenti in paesi Extra Ue

La Commissione Continentale America Latina dopo un approfondito dibattito ritiene che sebbene i corsi di formazione professionale per i cittadini residenti nei paesi extra UE siano importanti per le nostre collettività, specialmente per le fasce più giovani, occorre un vero approfondimento delle modalità della loro realizzazione per consentire una maggiore efficacia dal punto di vista dei costi benefici. In questo contesto la Commissione si impegna a trattare nelle prossime sedute il tema una volta ricavata l'informazione necessaria, che si ritiene in ogni caso scarsa e poco trasparente.

Punto 5 all'ordine del giorno: Riforma delle leggi istitutive di Comites e Cgie

Sentita da parte dei Senatori e Deputati presenti una breve illustrazione dei disegni di legge presentati al Parlamento, dopo un approfondito dibattito, e in considerazione del fatto che sono stati annunciati altri disegni di legge che saranno presentati prossimamente, la Commissione decide di continuare l'analisi di questo importante tema nella prossima seduta che si terrà a Roma l'11 maggio prossimo venturo. Viste le discrepanze che emergono dalla lettura dei diversi disegni di legge, questa Commissione Continentale chiede che avvenga un dibattito allargato tra le forze politiche presenti in parlamento, i Comites e lo stesso CGIE per arrivare nei limiti del possibile ad un disegno unico che porti il maggior consenso raggiungibile. Dalla lettura di tutti i disegni di legge, emerge che non c'è una visione consensuale da parte delle diverse forze politiche, ma è comunque incoraggiante che la maggior parte di esse dichiarino il bisogno di rafforzare la

rappresentanza territoriale e il ruolo di rappresentanza generale e di collegamento del CGIE tra la realtà locale (Comites) e i parlamentari eletti all'estero.

Tra i valori che si ritengono indispensabili per garantire il rafforzamento di questi organi, ci sono il carattere volontaristico di essi, il bisogno di mantenere una forte presenza territoriale, la definizione chiara dei diversi ruoli e competenze e il rispetto delle loro autonomie. Sempre nell'ottica di riforma della legge, la Commissione ribadisce l'importanza della Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE e sollecita i parlamentari affinché questo organo venga potenziato. La Commissione ricorda ai parlamentari che c'è un documento elaborato dallo stesso Consiglio Generale che illustra la sua visione sulle riforme necessarie come contributo al dibattito in atto. Inoltre si ringrazia i parlamentari per la loro attiva partecipazione ed auspica che la loro presenza diventi una pratica costante, perché si è dimostrata di grande valore per il lavoro svolto.

Punto 6 all'ordine del giorno: Situazione dei giovani italiani dell'America Latina

La Commissione Continentale America Latina manifesta la propria soddisfazione per i risultati della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo tenutasi a Roma nel mese di dicembre scorso, della quale il Cgie è stato promotore. La Commissione ha verificato con vivo piacere che i giovani partecipanti assieme a parecchie associazioni regionali, sociali e politiche della comunità, si sono impegnati nella realizzazione di incontri per divulgare ed analizzare i risultati della Conferenza, dando così continuità al loro lavoro svolto nella Conferenza. La Commissione, ribadendo la necessità della continuità del percorso di coinvolgimento dei giovani nelle strutture della comunità iniziato nel 2006, si è attivata assieme ad altri enti (Italia Lavoro e Comites dell'area) nella realizzazione, in concomitanza con questa riunione, del Seminario "Evoluzione e Prospettive dell'evoluzione delle comunità giovani degli italiani all'estero", nel quale una sessantina di giovani dell'Uruguay, del Brasile e dell'Argentina - in maggioranza partecipanti alla Conferenza - sono riusciti ad approfondire i lavori della suddetta Conferenza. I giovani sono poi intervenuti ai Lavori di questa Commissione Continentale illustrando brevemente il loro lavoro contenuto nei documenti.

La Commissione ritiene necessaria la realizzazione in tempi utili di una seconda Conferenza, affinché questo percorso di coinvolgimento delle nuove generazioni diventi non solo continuativo ma anche una vera e propria politica per i giovani.

Punto 7 all'ordine del giorno: Varie ed eventuali

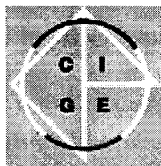
- Restituzione dello stabile della Scuola Antonio Raimondi dal Governo Italiano ai legittimi proprietari: la collettività italiana del Perù.

Il Consigliere Canepa, dopo aver illustrato ampiamente la situazione, sottopone alla Commissione l'Ordine del Giorno n. 5, che viene approvato all'unanimità.

- Situazione Task Force, arretrati nei riconoscimenti della cittadinanza: la Commissione chiede all'Amministrazione di conoscere lo stato di attuazione dell'iniziativa per ogni singolo Consolato e auspica che si possa portare presto a termine l'operazione. Si segnala in particolare la situazione di San Paolo.

- Il Cons. Collevicchio propone l'Ordine del Giorno n.4 (che si allega) che attira l'attenzione dell'Amministrazione sulle difficoltà che si dovranno affrontare con l'introduzione del passaporto biometrico.

Il Vice Segretario Generale
Francisco Nardelli



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA SANTIAGO DEL CILE 1-3 OTTOBRE 2009

DOCUMENTO FINALE

La Commissione Continentale America Latina si è riunita a Santiago del Cile dall'1 al 3 ottobre 2009, presieduta dal Vice Segretario Generale Francisco Nardelli, assistito dal Segretario Esecutivo Pietro Porcarelli.

Erano presenti i Consiglieri Araldi, Arona, Buttazzi, Canepa, Castellani, Coletta, Collevicchio, Di Martino, Garbarino, M. Gazzola, Laspro, Pallaro, Palermo, Petruzzello, Piazza, Pieroni, Romanello, Salvarezza, Toniut. Assenti giustificati i Consiglieri Filomena Narducci e Pinto.

Per la Direzione Generale degli Italiani all'Estero ha partecipato ai lavori il Vice Direttore Generale Min. Plen. Vincenzo Palladino. Il Senato della Repubblica ha inviato una delegazione ufficiale composta dai Senatori Maria Teresa Bertuzzi e Cesarino Monti, accompagnati dalla dott.ssa E. Salustri. Hanno altresì partecipato ai lavori i deputati On. Giuseppe Angeli e On. Fabio Porta.

I lavori sono stati aperti dall'Ambasciatore Paolo Casardi, accompagnato nell'occasione dal Consigliere dell'Ambasciata Stefano Catani e dal responsabile della cancelleria consolare Pasquale Centracchio.

Ha partecipato, a spese proprie, il dott. Antonio Bruzzese, a titolo di esperto delle Convenzioni Internazionali INPS e pagamento delle pensioni italiane all'estero.

La Commissione, dopo l'analisi dei punti all'ordine del giorno svolta dal Vicesegretario Generale e l'approfondito dibattito che ne è seguito, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

Punto 1 all'ordine del giorno: Tutela Sociale:

* Assistenza Sanitaria – Rinnovo delle polizze assicurative

La Commissione Continentale ribadisce ancora una volta che il sistema di polizze di assicurazione sanitaria attualmente in atto in alcuni paesi del continente costituisce un salto di qualità rispetto alle consuete modalità di assistenza diretta. Se ne ritiene pertanto necessario il rinnovo delle polizze, auspicandone l'estensione agli altri paesi dell'area. La Commissione sottolinea che in genere questo tipo d'intervento si è rivelato più equo per i beneficiari quando opportunamente applicato.

* Assistenza Diretta – Analisi della situazione attuale

La Commissione America Latina, pur comprendendo la difficile situazione della finanza pubblica italiana, considera necessario incrementare gli stanziamenti per il capitolo, ricordando che gli italiani all'estero, e particolarmente quelli residenti in America Latina, sono ugualmente vittime della crisi mondiale. La Commissione rileva inoltre che i drastici tagli operati all'assistenza indiretta nel 2009 hanno determinato uno spostamento delle richieste sul capitolo dell'assistenza diretta, che non è stato possibile soddisfare.

L'istituzione di un assegno di solidarietà rappresenterebbe la soluzione più razionale ed equa ai problemi degli italiani emigrati bisognosi residenti all'estero.

* Convenzioni INPS.

La Commissione ha ascoltato la relazione del dott. Antonio Bruzzese, Presidente del Patronato INCA in Argentina - che si allega al presente documento - ne condivide il contenuto e segnatamente: